MESE BAGNATO, RELATIVAMENTE FRESCO E CON DUE NEVICATE IMPORTANTI

Meteorologia, Svizzera e Ticino, febbraio 2015

Il mese di febbraio ha avuto un carattere invernale con temperature sotto la media in molte regioni della Svizzera e nevicate fino a basse quote su entrambi i versanti delle Alpi. Le precipitazioni hanno raggiunto quantitativi ragguardevoli al sud delle Alpi, mentre al nord e nelle Alpi localmente è stato registrato anche meno della metà dei valori normali.

Freddo all'inizio del mese

Il mese di febbraio è iniziato con un clima molto freddo in montagna: a causa di perduranti correnti nordoccidentali, la temperatura è infatti restata per più giorni di 6-8 °C sotto i valori normali del periodo 1981-2010. Lo scarto negativo è risultato un po' meno marcato sulle pianure del nord e di 2 °C al massimo a basse quote al sud delle Alpi. Al nord delle Alpi la neve è ripetutamente caduta ovunque, al sud si sono avute nevicate il 5 e il 6 febbraio.

Favonio tempestoso e tempo molto mite in Ticino

Una tempesta di favonio particolarmente forte si è abbattuta sul sud delle Alpi l'8 febbraio, portando raffiche da primato di 141 km/h alla stazione di Cimetta sopra Locarno, a 1.661 m s.l.m. A basse quote il vento ha raggiunto velocità di oltre 90 km/h con temperature fino a 10-12 °C in pianura.

Sole e caldo in montagna

Dal 10 febbraio un anticiclone ha determinato il tempo della regione alpina, portando aria asciutta e mite. Fino al 13, in gran parte della Svizzera e soprattutto in montagna, vi è così stato un soleggiamento dell'80-100% del possibile. Solo l'Altopiano orientale è restato sotto la nebbia.

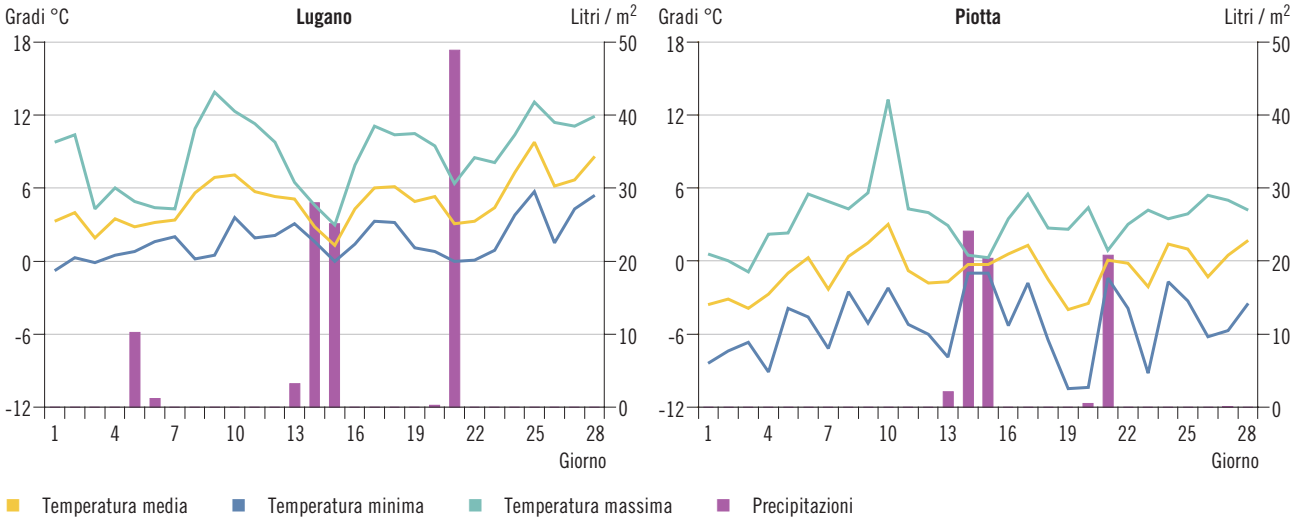
Contemporaneamente, l'alta pressione ha portato temperature elevate in alta montagna, con uno scarto positivo di 4-8 °C rispetto alla norma. Anche a media quota nei Grigioni e nel Vallese lo scarto è risultato significativo, da 2,5 °C fino a 4,5 °C oltre la norma.

Freddo sull'Altopiano orientale

A causa della nebbia alta persistente dal 10 al 13 febbraio, sull'Altopiano orientale è restato freddo con uno scarto negativo della temperatura di 1,5 °C fino a 3,0 °C dalla norma 1981-2010. Sull'Altopiano occidentale la nebbia si è invece parzialmente dissolta e la temperatura è risultata meno rigida.

F. 1

Temperature e precipitazioni, nelle stazioni di Lugano e Piotta, per giorno, nel mese di febbraio 2015



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

MESE BAGNATO, RELATIVAMENTE FRESCO E CON DUE NEVICATE IMPORTANTI

Meteorologia, Svizzera e Ticino, febbraio 2015

Abbondanti nevicate al sud

Con l'arrivo di correnti sudoccidentali umide il 14 e in parte anche il 15 febbraio, abbondanti precipitazioni con neve hanno interessato il versante sudalpino. A Locarno-Monti si sono così accumulati 16 cm di neve, ad Airolo e a San Bernardino oltre mezzo metro e a Bosco/Gurin quasi 1 metro.

Di nuovo soleggiato in montagna e al sud

Tra il 16 e il 20 febbraio, un robusto anticiclone ha di nuovo portato condizioni stabili con molto sole in montagna e al sud. In quota la temperatura giornaliera è generalmente risultata di 2-4 °C sopra la norma 1981-2010, mentre al sud in pianura è restata attorno alla media. A causa della nebbia alta persistente, sull'Altopiano si è avuto uno scarto negativo di 1-3 °C.

Invasione di aria fredda accompagnata da neve

Con l'arrivo di aria fredda il 21 e 22, quasi tutta la Svizzera è stata ricoperta di una coltre di neve fresca. In pianura al nord delle Alpi lo strato nevoso ha raggiunto i 10 cm circa, al sud si sono invece misurati fino a 20 cm. In montagna l'accumulo di neve nei due giorni è risultato di circa mezzo metro.

Per il resto del mese, al nord delle Alpi le temperature giornaliere non si sono allontanate molto dalla media, nelle Alpi si sono invece avuti scarti negativi di 1-4 °C con punte fino a -6°C. Al sud delle Alpi, grazie all'effetto mitigante del favonio, il 24 e il 25 le temperature sono salite a 2-5 °C sopra la norma 1981-2010.

Bilancio del mese

Febbraio è risultato freddo in particolare sul versante nordalpino, dove è stato registrato uno scarto negativo di 1-2 °C dalla norma 1981-2010. Nel Vallese, così come nel nord e centro dei Grigioni, si sono avuti da 0,3 °C a 1,2 °C sotto la norma, mentre in alta montagna, in Engadina e al sud delle Alpi i valori sono restati contenuti tra -0,6 °C e +0,6 °C rispetto alla norma 1981-2010. A livello svizzero è risultato un deficit di 0,8 °C.

Le precipitazioni hanno nettamente superato la norma in particolare in Ticino e nel Moesano, con quantitativi del 170-240% rispetto alla norma 1981-2010. Le abbondanti nevicate del 14-15 e del 21-22 febbraio hanno contribuito in maniera consistente al totale delle precipitazioni. Nel resto della Svizzera si sono invece per lo più raccolti solo il 30-60% dei quantitativi normali, con minimi localmente attorno al 20-30%. Soltanto nella regione del Lago di Ginevra e nella regione di San Gallo le precipitazioni hanno toccato l'80% della norma 1981-2010.

In generale si è avuto un soleggiamento tra l'85% e il 100% della norma 1981-2010. Sulle creste delle Alpi la presenza del sole è stata un po' più marcata con valori attorno al 110% della norma, sul Giura fino al 120%.

I DATI DEL TICINO

Il mese di febbraio ha finalmente fatto registrare una temperatura mensile più vicina al normale, dopo una serie di mesi iniziata nel settembre 2014 con scarti di 1-2 °C oltre la norma 1981-2010, periodo, quest'ultimo, utilizzato oggigiorno come riferimento per paragonare i cambiamenti di anno in anno. Se però si utilizza il periodo normale 1961-1990 quale riferimento per quantificare i cambiamenti climatici, lo scarto dei mesi scorsi appare ancora più massiccio e anche il febbraio 2014 risulta avere una temperatura chiaramente sopra la norma. In termini assoluti, la temperatura è comunque risultata più bassa che in gennaio.

Le precipitazioni, abbondanti sull'insieme del mese, si sono concentrate su pochi giorni, attorno alla metà e al giorno 20. Ognuno dei due eventi ha portato all'incirca l'equivalente delle precipitazioni medie mensili [F. 1]. In entrambe le occasioni la presenza di aria fredda ha causato un calo del limite delle nevicate fino a basse quote, ma soltanto il 15 la neve ha raggiunto anche le pianure del Mendrisiotto, depositandovi una coltre di alcuni centimetri. In montagna l'accumulo è invece stato consistente e ha in parte ovviato alla carenza di neve avuta nei mesi precedenti.

Il giorno 9 una tempesta di favonio ha investito il sud delle Alpi con punte di vento di 80-90 km/h in pianura e di 120-140 km/h in montagna. Vista la provenienza polare dell'aria arrivata da nord, nonostante l'effetto mitigante del favonio, la temperatura massima non ha raggiunto valori particolarmente elevati. Dopo un gennaio normalmente soleggiato, in febbraio il numero di ore di sole è di nuovo rimasto sensibilmente sotto la media, come già in novembre e dicembre dello scorso anno.

MESE BAGNATO, RELATIVAMENTE FRESCO E CON DUE NEVICATE IMPORTANTI
Meteorologia, Svizzera e Ticino, febbraio 2015

T. 1
Principali dati meteorologici delle stazioni di rilevamento di Lugano (LU), Locarno-Monti (LM) e Piotta (PI), nel mese di febbraio, dal 1985

	Temperature dell'aria in gradi Celsius									Ore di sole			Precipitazioni					
	Media			Minima			Massima						Giorni con pioggia[1]			Totale mm		
	LU	LM	PI	LU	LM	PI	LU	LM	PI	LU	LM	PI[2]	LU	LM	PI	LU	LM	PI
Val. norm.[3]	4,5	4,7	-0,1	-8,2	-8,7	-16,3	21,1	20,8	16,0	137,7	149,2	105,2	5	5	7	52,3	58,7	61,0
1985	3,5	3,5	0,7	-2,9	-3,2	-13,0	17,6	18,7	14,2	100,8	103,9	88,9	4	4	3	6,4	8,5	21,5
1986	1,6	0,9	-3,5	-5,6	-7,0	-15,1	10,1	11,6	6,5	87,3	100,2	84,3	7	7	4	59,6	56,3	40,1
1987	3,8	3,6	0,2	-4,0	-4,2	-8,1	16,0	15,4	12,1	89,4	86,4	60,5	10	9	10	138,2	165,5	119,8
1988	5,3	4,7	-0,8	-0,5	-0,6	-9,6	15,9	16,8	9,2	158,7	170,5	92,9	5	7	9	44,3	69,8	74,8
1989	5,8	6,2	2,2	0,7	0,3	-6,1	16,0	16,4	14,7	137,7	153,7	103,1	4	4	6	126,2	140,1	113,6
1990	7,2	7,6	1,8	0,6	0,5	-4,7	21,1	20,1	13,4	140,1	142,2	104,0	3	5	11	18,3	39,6	216,0
1991	2,4	2,8	-2,8	-8,2	-8,7	-16,3	17,5	18,0	14,6	164,4	183,5	139,0	6	5	7	22,4	35,5	39,2
1992	5,7	6,2	1,4	-2,8	-3,2	-10,9	16,7	17,8	11,8	157,3	179,5	122,5	1	1	5	22,3	20,5	51,7
1993	4,3	5,1	0,5	-3,5	-5,1	-11,7	13,9	13,7	11,7	168,0	189,0	131,5	3	2	5	46,9	35,8	29,4
1994	3,8	3,5	-0,9	-1,3	-4,4	-11,0	13,7	14,3	8,8	89,2	97,9	72,4	9	6	8	122,4	138,4	87,6
1995	6,3	6,6	1,9	0,7	–	-7,0	21,1	19,8	12,3	129,2	140,6	98,5	8	7	12	60,7	57,1	67,1
1996	3,7	3,1	-1,9	-2,4	-2,9	-11,7	16,1	16,8	8,7	117,1	130,8	97,4	4	4	6	23,0	21,0	34,9
1997	6,3	6,6	1,3	-0,9	-1,2	-7,5	14,5	14,7	11,3	168,7	178,3	128,9	–	1	8	0,7	2,6	31,8
1998	6,7	7,9	2,6	-2,1	-3,3	-11,0	19,4	20,8	16,0	190,8	211,7	165,1	2	1	1	26,2	20,7	13,2
1999	4,2	3,9	-0,6	-3,8	-3,6	-10,2	17,3	17,6	11,8	178,8	173,4	93,0	–	2	13	0,5	13,4	85,9
2000	6,2	6,6	1,7	–	-0,2	-6,7	17,7	17,5	12,8	157,2	178,0	108,7	2	2	6	12,7	16,9	43,3
2001	6,3	6,6	1,3	-1,0	-1,7	-7,9	19,6	19,8	11,6	159,1	165,6	124,8	8	7	10	86,5	110,7	98,3
2002	6,3	6,4	2,2	0,6	0,1	-4,7	15,0	15,7	14,0	216,3	201,0	97,2	5	5	9	112,8	142,4	69,8
2003	2,8	2,4	-3,2	-3,2	-4,3	-12,9	12,4	12,3	7,6	180,0	187,7	151,2	2	1	2	10,1	9,1	30,7
2004	4,6	5,0	0,8	-2,1	-3,0	-10,5	16,8	15,8	13,7	132,8	145,9	103,6	6	6	5	98,3	108,9	44,0
2005	3,6	3,4	-2,3	-3,3	-3,3	-12,9	14,3	13,6	6,5	147,0	154,0	100,7	2	1	2	7,0	7,0	6,8
2006	3,6	3,4	-0,8	-2,4	-2,9	-10,5	10,7	11,7	7,8	122,0	127,0	105,3	6	6	7	53,0	60,0	97,2
2007	7,1	7,3	2,9	1,3	1,1	-4,0	19,5	19,5	14,1	121,0	124,0	91,0	3	2	7	18,0	32,0	35,9
2008	5,7	6,0	0,7	-2,2	-2,6	-7,6	16,2	15,0	14,6	170,0	191,0	157,9	3	3	3	37,0	40,0	20,6
2009	4,9	4,8	0,2	-1,7	-2,5	-9,0	14,6	15,4	10,8	159,0	168,0	95,6	7	5	8	155,0	153,0	127,0
2010	4,1	3,9	-1,6	-2,5	-9,1	-13,3	12,3	12,3	6,8	110,0	110,0	70,7	10	10	11	92,0	77,0	47,7
2011	5,4	6,3	2,2	–	–	-7,8	13,0	18,6	12,4	148,0	150,0	111,3	3	3	2	45,0	51,0	14,6
2012	2,6	3,1	-2,0	-8,5	-9,5	-18,8	22,9	24,5	17,3	160,6	177,4	142,4	2	1	–	5,6	3,3	1,3
2013	3,7	3,6	-1,3	-2,4	-3,6	-10,6	11,4	12,4	9,2	129,7	141,9	99,6	8	5	4	36,4	26,3	19,3
2014	5,8	5,3	0,3	1,0	-0,2	-7,5	14,4	14,5	6,3	82,4	91,6	68,9	15	16	17	277,4	285,7	193,5
2015	4,9	4,9	-0,8	-0,8	-1,1	-10,5	13,9	14,4	13,3	118,9	121,8	84,8	6	6	4	116,8	130,0	68,0

[1] Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.
[2] Da ottobre 2009 nuova ubicazione della stazione di rilevamento, con nuovo orizzonte che influisce sulla durata del soleggiamento.
[3] Valori normali: media dei valori mensili di febbraio del periodo 1981-2010.
Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Definizioni

Glossario

Temperatura dell'aria in gradi Celsius (°C): temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.
Soleggiamento in ore: durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200 W/m^2 rappresenta la soglia tra sole e ombra.
Precipitazioni in millimetri (mm): altezza totale dell'acqua caduta sotto-forma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro.

Fonte statistica

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili strumentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10', oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Ulteriori definizioni > www.ti.ch/ustat > Prodotti > Definizioni > Fonti statistiche > 02 Territorio e ambiente > Meteorologia

Autore e informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti
Tel: +41 (0) 91 756 23 11
Fax:+41 (0) 91 756 23 10
meteosvizzera@meteosvizzera.ch
www.meteosvizzera.ch